

CALABRIA TURISMO (19a), REGGIO CALABRIA (2a).

LA COSTA VIOLA DA GALLICO A PLATI

Partiamo da **REGGIO CALABRIA** verso il nord seguendo la S.S.n. 18. Lungo questo tratto i panorami sono incantevoli per la stupefacente varietà di colori.

Attraversando **Gallico e Catona** si viaggia tra i profumi degli agrumeti, finché si giunge a **Villa San Giovanni**.

La costa scorre in modo regolare, senza discontinuità, in parallelo con la riva sicula.

La città non è soltanto il "ponte" che unisce le due sponde, ma anche un centro di vacanze e cultura.

I <Premi Villa San Giovanni> dedicati alla pittura e alla letteratura e attribuiti ogni anno ai vincitori sull'incantevole scenario del **Lido Cenide**, sono ormai, riconoscimenti di grande prestigio internazionale.

Santa Trada colpisce per l'elettrodotto. Due enormi piloni opposti sulle due sponde dello **Stretto**, trasportano l'energia elettrica dalla Calabria alla Sicilia.

Da questo punto in poi, ad affascinare il turista saranno i colori dello splendido paesaggio.

Le tonalità sono quelle del viola dei quali rimangono intrisi il mare e il cielo, ed anche la costa assume una diversa conformazione, agli arenili sabbiosi si sostituisce un litorale con rocce a picco che maestosamente dominano sul mare. Guardando l'orizzonte si possono ammirare **LA COSTA SICILIANA E LE ISOLE EOLIE**.



Compare, quindi, **Scilla** in tutto il suo splendore paesaggistico. Il **Castello**, di **fattura medievale** a strapiombo sul mare, indica quale fu nei tempi passati il ruolo di questo centro marinaro: quello di una piccola ma robusta fortezza pronta a scoraggiare qualsiasi attacco dal mare. Le origini di questo incantevole posto hanno radici che risalgono

POTERE CIVICO

addirittura alla mitologia.

OMERO lo descrive come la tana di un mostro che aggrediva le navi di passaggio, dando così luogo alla **legenda di Scilla e Cariddi**.

Tuttavia **Scilla** fu sicuramente fortificato dai **Greci**, per poi passare sotto il dominio di **Anassilao, tiranno di Reggio**, che ne fece l'Oppidum Scylacum rivalutandone il suo ruolo.

Al tempo dei **Romani** nel mare di Scilla trovò riparo tutto l'esercito di **OTTAVIANO**.

In epoca saracena la città fu gravemente devastata. Tornò ad essere un porto di rifugio allorché **CARLO D'ANGIÒ** dovette ritirarsi dopo aver fallito la conquista di **MESSINA**.

Il terremoto del 1785 causò in tutta l'area notevoli danni.

L'arco di costa che conduce a **Bagnara Calabra** è il regno delle spadare, ovvero la cattura del pesce spada, le cui origini che si perdono nella notte di tempi antichissimi.

Dalle curve dei **Piani della Corona** assieme al mare s'intravedono stupendi scenari. Il "belvedere" sul Tirreno è l'immensa balconata del **Monte Sant'Elia**, da qui, in un'unica visuale si possono ammirare l'imbocco dello Stretto di Messina, le isole Eolie e lo **spetacolare bosco della Piana degli Ulivi**, che fa da cornice, sulla costa, a **PALMI, GIOIA TAURO E ROSARNO**, e verso l'interno a **POLISTENA, TAURIANOVA, CITTANOVA, OPPIDO MAMERTINA** e, quindi ancora sul mare a **SEMINARA**.

Palmi è la terra natale del **musicista Francesco Cilea** (1866-1950), compositore: **L'Arlesiana, Adriana Lecouvreur**. Interessante da visitare è il **Museo etnografico e del folklore**.

Al Lido di Tonnara molto suggestivo è lo scoglio dell'Ulivo.

Gioia Tauro è in una grande e fertile piana agricola, vi si fanno tre raccolti l'anno, tempo addietro parzialmente stravolta dalla costruzione di stabilimenti e di un porto che non hanno funzionato per moltissimi anni, mentre oggi fortunatamente ha trovato una sua notevole importanza quale grande Porto per il traffico internazionale di containers, rilanciando così l'economia dell'intera zona.

Cittanova è alle pendici dello **ZOMARRO**, un pianoro di grande interesse

naturalistico, che costituisce anche il valico attraverso il quale, assieme a quello di **Oppido**, sempre in territorio reggino, dalla costa tirrenica si scende verso quella ionica.

Partendo dalle spalle di **REGGIO CALABRIA** e salendo lungo la strada panoramica, dopo aver attraversato i paesini di **Trizzino e Straorini**, e superato il **Passo dei Petrulli (mt. 1066)**, si giunge ai primi contrafforti d'**Aspromonte**, con il **Monte Basilico (mt. 1738)** e **Pizzo Scirocco (mt. 1660)**, a **Gambane** e ai campi da sci, e all'intero **Parco nazionale della Calabria**, che culmina col **Montalto o Monte Cocuzza (mt. 1948)**.



Quindi, costeggiando la **Sella Entrata (mt. 1408)**, il **Monte Micheletta (mt. 1507)** e il **Monte Sant'Angelo (mt. 1085)** si scende per l'altra strada panoramica lungo il versante che porta al mare a sud di **Reggio**, attraversando i paesini di **Bagaladi, Lanzena, Chorio e Lacco**, fino alla spiaggia di **Melito di Porto Salvo**, il punto più a meridione della penisola calabra, e da qui si ritorna a **Reggio**.

(Segue nel 61) **Rito**

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutatevi a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

RECAPITI

Red.Mi 02-57609030-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it 0961-953394
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.60

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 60

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 7-N.04 Aprile 2004 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata SOVVENZIONE Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile Abbonamento www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

SOCIETÀ IN DECADIMENTO (19a),
EDUCAZIONE CIVICA,
PENE ALTERNATIVE,
PUNIZIONI CORPORALI

DI ADRIANO POLI

C'era una volta, così iniziavano le storie di un tempo che fu, ma quella del decadimento generale dei valori e dei principi, in Italia, è iniziata una trentina d'anni fa, e da circa un lustro sta raggiungendo l'apice.

In casa come a scuola e in pubblico, l'educazione al rispetto, al bene, al bello, alla verità e giustizia, alla civile convivenza e tolleranza, contro il male e cattiverie: era la norma.

Tutti sapevano dei diritti e doveri.

Nel privato e in società si dovevano fare fioretti e buone azioni quotidiane, aiutare e cedere il posto a sedere a donne incinte e anziani; per i meriti si ricevevano piccoli premi e pagamenti per piccole commissioni e lavori minori, compiti ed esami ben fatti e da lavori estivi per gli studenti; c'erano incitamenti a dare il meglio di sé, evitando contrapposizioni e paragoni, inutili e dannosi.

A scuola s'insegnava anche educazione civica e domestica, e c'era il voto di buona condotta. Fino agli anni '40, si tendeva a "premiare" i primogeniti, che erano costretti da usi e necessità reali a fare di più, poi a loro rimasero pesi e oneri, punizioni e privazioni corporali: scapaccioni e sberle, a letto senza cena, né regalini, né cinema, troppo il proibito e poco il concesso; oggi è il contrario e a quelli nati dopo: privilegi, beni e pochi valori, indisi e giunti alla società dell'egoismo.

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Giustizia-ingiustizia?(36a):altri fatti:8a Pag.2
Lettori: inviateci malagiustizia-sanità. Pag.2
La prevenzione contro i tumori (1a). Pag.3
Nutr.ne58a.salute56:acqua minerale13a Pag.4
Nutrizione (59a), ricette pesce (15a). Pag.4
3a novella: Le scimmie malate (15a). Pag.5
Imprenditori: non fate mai una S.n.c.! Pag.5
Saga a cavallo di 2 secoli, Nord-Italia 14a Pag.6
A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.6
Da Galileo-Einstein e scienza di poi.8.Pag.7
Calabria turismo 19a: Reggio Calabria 2a. Pag.8

Proposte emerse da ns/ sondaggi e votate all'interno di Potere Civico:

1) per gli educatori: insegnate il rispetto del prossimo, e che non esiste un diritto senza dovere verso gli altri; di base usate uguaglianze e non differenze, poi premiate secondo i meriti;

2) educazione civica e buona condotta impartite e valutate a scuola;

3) nessun finanziamento pubblico e censura per film e tv, videogiochi e videocassette di violenza e senza remorse per la vita, osceni e horror;

3) prostituzione legale e distribuita sul territorio, ma controllabile, tassabile e assoggettata a contributi;

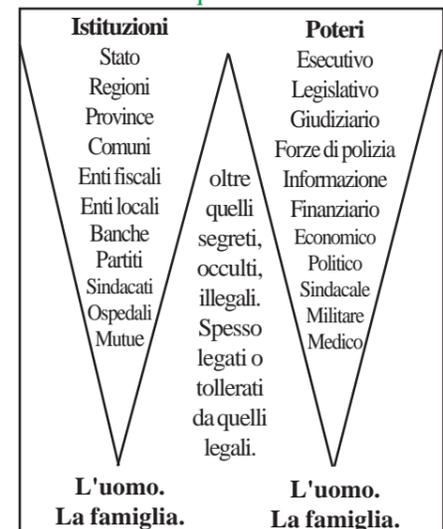
4) carcerati e drogati: lavoro stipendiato ai normali salari, soggetto a contributi e tasse, e parzialmente utilizzabile per risarcire i danneggiati, nessuna licenza premio se non dopo metà della pena, rimborsato il danno e chiesto perdono pubblicamente;

5) pene alternative per reati minori, ad es. far ritinteggiare i muri, lavori risarcitori e/o di pubblica utilità;

6) punibilità dei giudici, con rimborso pecuniario personale del danno dovuto ad errori giudiziari, in specie per non avere applicato le leggi vigenti;

7) in caso di patologie sessuali, da fumo e alcol, e per gli aborti da contraccettivo in ritardo: GL'INTERESSATI DEVONO PAGARE LA METÀ DELLE LORO CURE.

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



L'UOMO e la nuova filosofia del

SAGGE VERITÀ (1a)
IL TERRORISMO È CONTRO DIO.
21-03-04 GIOVANNI PAOLO II
PUNTURE (1A)

Dopo la grave battuta d'arresto accaduta al capomanipolo "leghista" uomo partito, visto che ha impedito con ogni mezzo la democratica formazione di un capace gruppo dirigente territoriale ed evitato di avere un successore, per restare sempre lui il dux, anche se ha fatto fuori un patrimonio di oltre 4 milioni di voti, è lecito porsi alcune domande e riflessioni politiche:

a) preso atto che l'unica dichiarazione politica certa, anche se detta alla chetichella durante la richiesta del silenzio stampa, l'ha fatta la moglie siciliana: "Nulla cambia nella Lega, si prosegue con la medesima linea";

b) tenuto conto che i seggi disponibili sono in calo drastico, se li spartiranno gli allineati e coperti; quindi:

Chi è l'eminenza grigia? La Lega di chi è? Si spaccherà? Il leader sarà in grado di firmare la candidatura per le Europee, o si farà un'eccezione ad hoc? Quale sarà il risultato del voto?

Alle Europee, la Lega forse manterrà 4 seggi o solo 3 (prima erano 15).

Alle Amministrative non andrà a nessun importante ballottaggio (prima aveva 2 Regioni, 7 Province, oltre 400 sindaci, compreso Milano).

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(36A):

Carabinieri, Polizia e le altre Forze dell'Ordine sono spesso impotenti, di fronte a strani permissivismi buonisti e la loro opera di frequente è vanificata dalle interessate "verità" di psicologi e psichiatri; dalle nefaste interpretazioni dei Codici Civili, Penali, Procedura e delle Leggi, perfino della Costituzione e dalle incredibili tolleranze di certi prefetti e giudici, con l'iniziale e il cervello minuscoli.

Come può accadere che due giovani, fermati da una pattuglia di Carabinieri in perlustrazione mentre erano a bordo di un'autovettura risultata rubata e con alcune pistole nascoste sotto i sedili della stessa, siano stati rilasciati in sede giudiziaria perché la loro tesi secondo la quale nulla sapevano delle armi era stata ritenuta credibile?

Cosa dire del fatto che, alla luce della magnanimità tolleranza di molti magistrati che spesso vanifica l'operato degli addetti alle Forze dell'Ordine, anch'essi a volte evitano di eseguire fino in fondo il loro dovere, ad es.: un mariolo albanese è stato lasciato libero appena girato un isolato, nonostante avesse ferito leggermente ad un braccio, con un coltello, il ragazzo che li aveva chiamati, oppure non ritirano le denunce scritte dei cittadini, come è capitato pure a chi scrive?

Com'è possibile che delle denunce penali, pure tra fratelli e perfino una causa di sequestro penale ancora pendente a circa un anno dalla presentazione presso una determinata Stanza, in attesa d'indagini, vengano poi archiviate da un altro giudice, addirittura con la medesima data del deposito, nonostante l'obbligatorietà del procedere per i reati appunto penali?

Come mai nelle cause intentate dai lavoratori vengono sistematicamente condannati gli artigiani e le piccole imprese, mentre quelle grandi molte volte hanno ragione loro?

Perché nelle stazioni dei treni, metropolitane e bus di linea, dopo un certo orario (le 23 ca.) è praticamente impossibile utilizzarle se non si è almeno in 2 se non 3 persone?

Perché mai non si riesce a stroncare o almeno circoscrivere lo spaccio delle droghe e a farlo letteralmente sparire nelle vicinanze delle scuole?

Per quale motivo non si è in grado di controllare il commercio di persone e organi alle nostre frontiere e di annullare

POTERE CIVICO

lare lo sbarco dei clandestini sulle nostre coste e non si arrestano e condannano gli scafisti e i trafficanti?

Quali sono le vere cause per cui non si vuole sbloccare la paralisi della giustizia, accelerare i tempi di procedimenti e processi e si interpretano le Leggi anziché applicarle con i Codici Civile, Penale e di Procedura?

Per troppi giudici distratti, lazzaroni, spesso incapaci o peggio iniqui, la violenza e il terrorismo privato, la persecuzione (mobbing), pure quella delle istituzioni contro i cittadini, i danni biologici; la tutela della proprietà privata, l'appropriazione indebita, la sottrazione di cose comuni, l'usurpazione, la turbativa di attività economica, la truffa, a volte l'omicidio, lo stupro e la rapina non esistono, sono un'invenzione, una fantasia dei colpiti.

Ma invece, tali reati, esistono eccome se sono perpetrati a danno degli Enti Pubblici, dei protetti politicamente, ossia eletti nelle istituzioni, dei potenti economicamente e degli appartenenti alle lobby dei privilegiati. **D.n.r.**

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:

1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**

2) **Alterum non leadere!**

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**

4) **Pacta sunt servanda!**

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) **Redde quod debes!**

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) **Curvo disconoscere rectum!**

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!**

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex!**

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**

Mentre il motto base della giustizia è:

11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

Di contro i due della malagiustizia sono:

12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit!**

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!**

QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impunibili e inamovibili per legge.

Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre

9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi a causa delle incapacità, sete di potere,

onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nella ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dai C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, vergognoso malandazzo.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI

SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO

CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE

O È TROPPO IMPEGNATIVO,

CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

POTERE CIVICO

done altri molto più importanti.

Per attingere al significato primario delle cose in genere, bisogna conoscerne bene i principi o le origini da cui questi provengono; solo così si possono "capire" a fondo i vari problemi e, di conseguenza, riuscire a risolverli. Se io, ad esempio, leggo la Bibbia partendo dal Nuovo Testamento, o il Corano non considerando certi risvolti storici, e peggio ancora non conoscendo il contesto storico in cui questi sono stati scritti, ben poco posso capire dell'attendibilità dell'una o dell'altro, e di conseguenza poterne valutare anche i parametri di relazione. In questo caso il Corano potrebbe aver attinto dalla Bibbia e non l'inverso, in quanto scritto seicento anni dopo; così è per la Bibbia nei confronti del Confucianesimo o del Buddismo, e, questi ancora, nei confronti dei Veda. Ma per capire il significato profondo delle Religioni, bisogna ancora risalire oltre la storia scritta dei testi di religione, o quelli di filosofia, ed indagare ancora a monte, entrando nell'Antropologia, per passare alla Paleontologia, alla Paleoantropologia, alla Parapsicologia, ecc..

In questo modo si riesce ad avere una panoramica assai vasta e conseguentemente più attendibile, che non l'affidarsi solo al suono della prima campana: se vogliamo valutare quale campana suoni meglio. Ma alle orecchie dei vari capi carismatici delle varie religioni questo "suono" non è gradito! Come mai costoro temono il confronto, l'immagine introspettica, oltre al raffronto e l'analisi approfondita sulle proprie origini: se sono così certi della veridicità dei loro credi? E come mai di religioni e religioni ne esistono così tante: molte migliaia, e da ogni grande religione se ne diramano centinaia di branche che si differenziano le une dalle altre anche in modo assai rilevante? Solo di religioni cristiane se ne contano svariate centinaia! Se passiamo dalla Religione alla Filosofia, ci troviamo di fronte, circa agli stessi problemi incontrati con le religioni, perché? Perché ogni religione si è fatta la propria filosofia? Non è proprio così, ma quasi. Potremmo dire: partendo dalle prime tracce lasciate dai popoli paleolitici, neolitici e così via - pervenuteci in vari modi -, è possibile risalire anche ai loro riti e superstizioni, da cui poi sono nate le svariate religioni, e sono proprio le loro "soggettività, che hanno

condotto alcuni pensatori del passato, a cercare risposte più razionali. Sono nate così le prime concezioni prefilosofiche dei popoli Orientali e Mediorientali, per passare alla filosofia vera e propria del popolo greco. Da lì è storia che sommariamente conosciamo un po' tutti, e il "sommariamente" sta a indicare che, anche se certi si ritengono eruditi, bene non conoscono o, ne conoscono solo certi aspetti, più o meno significativi, ai fini dell'individuazione di come sia nata l'analisi introspettica delle cose concrete. Ciò che oggi sappiamo, a monte della filosofia greca, deriva da tutta una serie di piccoli frammenti, per cui, il mosaico che ci troviamo di fronte, è costellato da tanti piccoli tasselli, con qua e là dei piccoli o grandi vuoti, in parte ricostruibili solo attraverso una logica deduttiva e induttiva ma, che, comunque, ci possono indicare la strada da percorrere per giungere a qualcosa di molto attendibile: l'essere umano ha una lunga storia alle spalle, ed inoltre, seguendo, come già detto, dalle indicazioni dell'Antropologia, della Paleontologia e della Paleoantropologia è possibile dare della risposte assai precise che possono colmare molte (apparenti) lacune, sul come la storia del pensiero è nata e si è evoluta nel corso dei millenni.

Dalla filosofia vera e propria, nata in Grecia 2600 anni fa (e intesa come: "amore per la conoscenza"), pensiero e indagine introspettica - filosofia e scienza teorica - erano intese indissolubili tra di loro, e non dobbiamo neppure credere che la scienza sperimentale fosse assente in modo assoluto; Aristotele era, ad esempio, anche uno sperimentatore oltre che un acuto osservatore; salvo che, nel mondo Occidentale molti dati della filosofia greca non erano graditi ai capi religiosi qui operanti. E con Galilei - detto da noi Occidentali - nacque la "vera scienza": ma quanto c'è di vero in questa affermazione? Molto poco. Il vero motivo era appunto quello di distogliere *certe opinioni Orientali e Mediorientali dal contesto ebraico-cristiano*. Così Galilei, più di un innovatore (in senso assoluto), divenne un "oggetto" da usare ai fini di creare una barriera tra il mondo Orientale e quello Occidentale. E COSÌ, DA UNA FILOSOFIA PREVALENTEMENTE DEDUTTIVA, IMMANENTISTICA E DETERMINISTICA, *si passò ad una in prevalenza induttiva, e in molti casi, trascendentalistica ed indeterministica.* (Segue nel 61)

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (14A)
di anonimo ma non troppo
* * *

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi non è puramente casuale.

* * *

La nascita della terzogenita

In piena estate, un paio di mesi prima dell'inizio del mio quinto e ultimo anno delle elementari, in casa nostra vi fu un altro trambusto con via vai di persone, a me ormai noto, compresa la prevista battuta: "Ti accorceremo di nuovo il camicino", era arrivata una sorellina, la quale come presagio futuro, i quanto a strilli e piagnistei, si dimostrò subito più pestifera e viziata dell'altro fratellino.

Come mai i miei genitori decisero di mettere al mondo un'altra figlia, avendo già due figli e una sola entrata dal lavoro di mio padre, non avendo casa propria e dovendo quindi pagare un affitto con le relative difficoltà economiche ed inoltre avendo mia madre un'età di quarant'anni, all'epoca un po' avanzata per una gravidanza?

Erano degli incoscienti o contavano di scaricare un bel po' dei loro oneri e responsabilità familiari sulle spalle del primogenito, caricandole di un pesante fardello? Difatti fu quello che accadde quasi subito e per troppi anni.

Le mie incombenze aumentarono di conseguenza, oltre a stàga dré al fradeli, poie, cuni e a l'ort, 'ndà a proét, a to l lac-c, spacà la lègna, tèa l'erba, scuà i paimenc-c e netà l cès, pulér e cuniné-ra (accudire il fratellino, galline, conigli e l'orto, tagliare erba e legna, scopare e pulire i pavimenti, il gabinetto, pollaio e conigliera), mia madre mi fece imparare a lavare piatti, bicchieri e posate (erano di ferro od ottone), e lei era molto "brava" nell'usare il battipanni a casaccio su di me se non era soddisfatta dei risultati, se il fratellino frignava, se era nervosa o aveva bisticciato con mio padre si sfogava così, perché?

L'apertura del periodo scolastico, per fortuna mi salvarono, come ogni anno, dal fare alcune cose, specialmente quelle casalinghe che non mi piacevano affatto, preferivo decisamente le lezioni in classe e i compiti a casa, gli studi mi piacevano, mi sono sempre piaciuti, anche se a quel tempo erano assai seri e pesanti.

Pascolo dei conigli

Siccome, come recita un vecchio adagio: "La necessità aguzza l'ingegno"; un giorno riflettendo sul fatto che dopo aver tagliato l'erba, averla fatta legger-

mente riposare, la dovevo poi por-tare nelle mangiatoie della conigliera e, soprattutto, che alla fine dovevo pure pulire i cassettei (posti sotto le gabbie) dagli escrementi dei conigli, fu a quel punto che mi venne la brillante idea di legarli uno ad uno alle piante, canne di bambù e cespugli del cortile per lasciarli pascolare l'erba, liberamente e senza sporcare.

La cosa funzionò abbastanza bene, tant'è che molti conigli potevo portarli fuori senza tenerli legati e per qualche anno usai quel sistema tutte le volte che le condizioni di tempo atmosferico ed orario me lo permisero, e fino a quando non potemmo più tenerli, anche se in certe occasioni venni deriso da delle persone piuttosto ignoranti e gelose.

Giochi avventurosi e rischiosi

Tra noi bimbi, più maschi ma pure femmine, a quell'epoca andava molto di moda il giocare lungo la strada fèrda e le sue scarpate laterali, in cima a quella verso sud avevamo ricavato nei suoi pietroni dei fortini per "guerreggiare" a indiani pellerossa e visi pallidi, ma vari di quei giochi, fatti per provare il nostro coraggio, erano abbastanza pericolosi.

L'uno consisteva nel mettere, più volte, sui binari dei lunghi chiodoni di ferro, con la punta rivolta verso la provenienza del gamba dé légn (il lento treno a carbone), che passando loro sopra li appiattiva, indurendoli e facendo loro assumere una sagoma simile a un piccolo pugnale, che poi ognuno di noi, dopo aver legato il più ben fatto tra due mezzi pezzi di bastone a mo' di manico, sfregava sui massi rendendolo molto acuminato e tagliente. Il mio era il migliore.

L'altro, un tantino più a rischio, era quello di auscultare l'arrivo dei conovoli posando l'orecchio su una rotalia, quando non era troppo calda dal sole, e dal rumore capire se si trattava di un passeggeri, di una littorina o di un merci e quanto era distante. Altri due erano alquanto rischiosi e fatti con un po' d'incoscienza. (Segue nel n.61)

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro.

In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da

soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate però a tutti indistintamente di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti rispettivamente al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate reciprocamente all'altro coniuge o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi l'ha da Abele e si è comportato bene); oppure senza il merito lasciate la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USA-TELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle attività in comune, in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete immediatamente cedergli una certa quota, a chi dopo, invece, una percentuale inferiore per la diversità di età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate sempre vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di pervenire e/o predisporre, entro il momento del vostro ritiro definitivo, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e del rendimento, anche prevedendo l'esclusione di chi è un parassita, però monetizzando gli esclusi. D.n.r.

PREVENZIONE DEI TUMORI (1A)

A cura del Dott.Sandro Barni, Edit. Amici di Gabry e di una Banca (con note della Redazione).

INTRODUZIONE

PREVENZIONE

Questa pubblicazione vuole essere una traccia per educare alla prevenzione primaria e secondaria di alcuni tumori. Vuole dare un aiuto per avvicinare le conoscenze ed i linguaggi e per poter discutere con gli specialisti gli argomenti più vari.

Prevenzione primaria significa eliminare le cause che determinano l'insorgenza di una malattia.

Come nel passato si è diminuita l'incidenza delle malattie infettive come la malaria, il colera, la TBC, capendo come ci si ammalava e come si diffondevano; ormai di molti tumori sappiamo perché nascono e quindi basterebbe evitare queste cause.

(N.d.r.: **eliminare le cause con una vita morigerata, usare e godere di tutto con moderazione in modo parco; è decisamente la migliore, più importante ed efficace, difatti: "È meglio prevenire che curare"**).

Prevenzione secondaria significa fare presto la diagnosi di una malattia, quando questa è ancora in fase iniziale. Questo è possibile o attraverso gli screening o mettendo a disposizione di tutti gli strumenti di diagnosi capaci di scoprire la malattia prima che ci siano dei sintomi o soprattutto insegnando alla gente a dare ascolto al proprio corpo e a prestare attenzione a tutto quanto ci accade senza sottovalutare nulla.

LA DIAGNOSI PRECOCE È IMPORTANTISSIMA PERCHÉ CONSENTE DI:

* **Aumentare le guarigioni;**

* **Diminuire la mortalità;**

(N.d.r.: **finora, per la maggior parte dei casi, le possibilità di prolungare la vita, ma a prezzo di sofferenze altissime; bisognerebbe distinguere meglio in base all'età dei colpiti e alla loro libera scelta.**)

* **Diminuire le sofferenze dei trattamenti.**

(N.d.r.: **recentemente sono migliorate alquanto le tecniche per l'effettiva diminuzione del dolore delle cure.**)

Infatti la chirurgia può essere più conservativa (mammella, laringe) e può essere notevolmente ridotta la necessità di una chemio o radioterapia.

(N.d.r.: **si dovrebbe tener conto pure della negatività di certi percorsi d'indagine inutilmente pericolosi, invasivi**

e radioattivi, quando con ecografie, risonanza magnetica, esami sangue, urine, feci, e palpazioni manuali si arriva a coprire circa il 98% delle diagnosi precoci e cosippure della possibilità di ulteriori studi ed esperimenti su alcune terapie alternative e meno invalidanti rispetto agli interventi chirurgici, specialmente per i soggetti di una certa età e di coloro che liberamente le volessero scegliere).

IL TUMORE MALIGNO

Un tumore maligno è una neoformazione di tessuto caratterizzato dalla presenza di cellule "atipiche" e da un accrescimento autonomo, afinalistico e progressivo.

Il passaggio della cellula sana alla malignità riguarda l'alterazione dei normali codici comportamentali presenti all'interno di ogni cellula.

Il tessuto tumorale si differenzia infatti dal tessuto normale per alcune caratteristiche:

* **Aspetto:** le cellule dei tessuti tumorali sono diverse rispetto a quelle dei tessuti normali da cui derivano.

* **Funzione:** mentre le cellule normali dei vari organi o tessuti svolgono dei compiti ben precisi e utili all'equilibrio dell'organismo umano, le cellule tumorali no.

* **Comportamento:** le cellule tumorali sono capaci di crescere indefinitamente senza un preciso fine. Grazie alla loro estrema mobilità possono invadere i tessuti circostanti e propagarsi, attraverso i vasi sanguigni e linfatici, lontano dalla sede di origine producendo metastasi.

Infine possono svolgere una azione di furto di sostanze importanti per l'organismo, il quale va incontro ad un progressivo decadimento.

LE CAUSE DEI TUMORI

Abbiamo visto che il tumore nasce a livello delle cellule ed è quindi lì che dobbiamo andare a vedere cosa è accaduto. I danni che portano alla trasformazione di una cellula normale a cellula tumorale avvengono nel DNA e RNA che contengono il codice genetico di ogni persona.

Ci sono tante cause che determinano danni genetici:

* **Radiazioni;**

(N.d.r.: **la maggior parte si ricevono dai raggi x a cui ci sottoponiamo).**

* **Agenti chimici e fisici;**

* **Virus.**

Essi possono essere considerati dei proiettili che vanno a bombardare la

cellula (producendo danni), che però si difende autoriparandosi, fino a quando ci riesce. Quando non ce la fa più e i danni sono molti e in parti importanti del DNA, allora le cellule si trasformano in tumorali. Questa è la ragione per cui i tumori diventano più numerosi con l'età e in quelle situazioni in cui il nostro sistema immunitario (difesa) funziona male (AIDS, malattie immunologiche, trapianti).

Un aspetto di grande attualità è l'ereditarietà, o meglio forse la trasmissibilità dei tumori. Quello che oggi si sta evidenziando per alcuni tumori di grande importanza sociale come quello della mammella, del colon e dell'ovaio è che esistono delle alterazioni dei cromosomi (DNA) che possono essere tramandate geneticamente.

Questo non basta per ereditare un cancro, ma significa ereditare un aumento di possibilità di ammalarsi: insomma ci vogliono meno proiettili per trasformare le cellule.

Per alcuni tumori le cause ambientali responsabili sono note, si hanno forti sospetti per altri, e per altri ancora si brancola nel buio. Sappiamo perfettamente ad esempio, cosa si potrebbe fare oggi, per far scomparire quasi del tutto i tumori dell'apparato respiratorio. Sarebbe sufficiente eliminare il consumo di tabacco per prevenire l'80% dei tumori del polmone, e ancora un altro 10% se si togliessero una dozzina di sostanze cancerogene negli ambienti di lavoro (in primis l'amianto e i fumi di combustione del catrame, carbone e oli minerali).

Per altri tumori le cose sono meno chiare, per quelli della mammella ad es., il più frequente fra le donne, sappiamo che ci sono ma non sappiamo con sicurezza quali sono e come si possono modificare.

Una grande quantità di sostanze chimiche inquina aria, acqua e suolo, alcune sono cancerogene e sono contenute nei gas di scarico delle auto, in vari prodotti plastici, vernici, insetticidi e rifiuti industriali, anche se in concentrazioni molto basse rispetto a quelle cui sono sottoposti i lavoratori che le producono, ma non è ancora determinata una dose al di sotto della quale non vi sia rischio.

(N.d.r.: **quelli del seno, utero, colon e prostata è probabile che siano dovuti principalmente al "mangime" e bevande ricolmi di ormoni e vitamine che ingeriamo, e dai troppi farmaci chimici che dobbiamo assumere per dei business a oltranza.**) (Segue n/ 61)

**NUTRIZIONE (58a), SALUTE (56a):
ACQUA MINERALE (13a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

(I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Denominazione/Marca: -BIANCANEVE-
Ditta: - Bracca Acque Minerali -S.p.a.-

Località: - Bracca - (Bg)

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: OLIGOMINERALE

Analisi: - A.s.l. - Bg -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,17 Lug.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, è povera di sodio e facilita l'eliminazione dell'acido urico.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,45
temperatura alla sorgente	12,4°C
conducibilità elettrica a 20°C	42,3
residuo fisso a 180°C	26,1
anidride carbonica mg/lt.	3,5
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.

ione Sodio Na+	0,64
ione Potassio K+	0,24
ione Calcio Ca+	59,60
ione Magnesio Mg++	26,50
ione Stronzio Sr++	0,20
ione Cloruro Cl-	0,61
ione Solfato So-4	28,60
ioneIdrocarbonato Hco-3	271,50
ione Silicio Sio2	3,50
ione Ammonio	
ione Nitroso	

ione Floridrico(-uro)F-	0,10
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrato (-trico) No-3	1,10
durezza complessiva G. F.	n/s
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s
* * *	

Denominazione/Marca: -SAN FRANCESCO-
Ditta: - SPUMADOR - S.P.A.-

Località: - CASLINO AL PIANO - (Co)

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: MINERALE

Analisi: - -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,16 Lug.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici ed è indicata per le diete povere di sodio.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:**POTERE CIVICO**

idrogeno (ph)	7,90
temperatura alla sorgente	14,6°C
conducibilità elettrica a 20°C	20,8
residuo fisso a 180°C	137,0
anidride carbonica CO2	2,7
ossigeno alla sorgente	9,4

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.

ione Sodio Na+	3,8
ione Potassio K+	0,7
ione Calcio Ca+	34,8
ione Magnesio Mg++	5,6
ione Stronzio Sr++	-
ione Cloruro Cl-	1,4
ione Solfato So-4	1,7
ioneIdrocarbonato Hco-3	136,7
ione Silicio Sio2	16,5
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floruro F-	n/s
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrati (-trico) No-3	4,3
durezza complessiva °F	10,7
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s
(Segue nel n° 61)	Gisy

NUTRIZIONE (59a):**PESCE (15a), RICETTE.****PESCE SPADA ALLA SICILIANA****Ingredienti per 4 persone:**

* 4 fette di pesce spada; * 1/2 cipolla; * qualche oliva; * capperi sotto sale; * pasta di acciughe; * 4 pomodori; * olio d'oliva; * vino bianco; * sale e pepe.

Per cucinare:

una pentola bassa, larga, antiaderente.

Preparazione:

fate soffriggere la cipolla nell'olio d'oliva finché non imbiondisce; aggiungete le fette di pesce spada precedentemente sciacquate; bagnate con il vino bianco e aggiustate di sale e pepe al gusto; quando risulta leggermente cotto unite i pomodori tagliati a pezzetti e i capperi precedentemente lavati, le olive e la pasta d'acciuga; fate cuocere per altri 15 minuti e servite ben caldo.

ANTIPASTO DI PESCE SPADA IN CARPACCIO**Ingredienti per 4 persone:**

* 12 fette di pesce spada per carpaccio; * olio extravergine di oliva; * 2 limoni; * sale fino; * pepe rosa in salamoia; * qualche foglia di menta fresca.

Per preparare:

un vassoio o piatto di portata da portare in tavola e abbastanza largo da consentire di disporre bene le fette di pesce spada.

Preparazione:

sciacquate il pesce sotto l'acqua cor-

rente molto delicatamente; prendete le fette di pesce spada e disponetele sul vassoio (cercando di non sovrapporre); spremete i limoni e versate il succo sulle fette di pesce; salate e tenete da parte per circa due ore, eliminate il succo di limone facendolo scorrere e aggiungete l'olio d'oliva, il pepe rosa e le foglie di menta spezzettate; lasciate riposare per circa 1/2 ora e servite.

TRINCI DI SALMONE, PORRO, TARTUFO**Ingredienti per 4 persone:**

* 4 tranci di salmone(g.200 ognuno); * 3 cucchiaini di olio di oliva; * sale; * pepe bianco macinato.

Per il contorno di verdure:

* 400 gr. di porro; * 50 gr. di burro; * 100 ml. di brodo di verdure o pesce; * olio aroma tartufo; * 1 tartufo nero; * 1 cucchiaino di erbe aromatiche tritate (aneto e prezzemolo); * 60 ml. di panna; * sale; * pepe macinato.

Inoltre:

* aneto per guarnire; * 20 ml. di panna; * 4 patate lessate di qualità farinosa.

Preparazione:

salare e pepare i tranci di salmone, pennellarli con l'olio e sistemarli sulla griglia; grigliare ogni lato per 5 minuti.

Per il contorno di verdure:

pulire e sciacquare il porro (per questa ricetta si consiglia di utilizzare solo la parte bianca perché ha un sapore più delicato), tagliarlo ad anelli sottili 5 mm.;

sciogliere il burro in una padella e rosolarvi il porro, aggiungete il brodo e lasciare rosolare per 5 minuti; aromatizzate con l'olio al tartufo stando attenti a dosarlo in modo equilibrato a seconda del sapore più o meno marcato della qualità a disposizione; tagliate il tartufo a fette sottilissime oppure a scaglie e metterlo nella padella, mescolare il tutto con la panna e cospargete di erbe aromatiche; insaporire con sale e pepe, conservare al caldo, servire i tranci col contorno di verdure e guarnire con l'aneto. Come variante si aggiungano le patate: basta avvolgerle in un foglio di carta stagnola abbastanza grande e cuocerle in forno caldo per 40-45 minuti alla temperatura di 180°C, liberarle dall'involucro, tagliarle e servirle con un cucchiaino di panna.

(Segue nel n° 61)

Gisy

**3A NOVELLA:
LE SCIMMIE MALATE (15a).**

di Pietro Fossati

Nazlj era la figlia prediletta di uno sceicco arabo. Il suo regno era nel sud dell'Arabia Saudita, un piccolo regno, abitato da nomadi e pastori. Poca terra, molta sabbia. Ma sotto quella sabbia un mare di petrolio, una ricchezza inesauribile. Lo sceicco avrebbe preferito dividerlo a metà con dell'acqua. Ma la natura è natura. A lui era toccato solo petrolio.

All'inizio di ogni trimestre veniva a Dar, accompagnato da segretari e guerriglieri, per stipulare, con il Governo; il rifornimento del grezzo che le petroliere portavano alla raffineria dove veniva trasformato in benzina e derivati vari. Era l'unico straniero che per speciale concessione del Presidente della Tanzania, potesse varcare il confine con uomini armati. Era un segno di ossequio alla personalità regale, ligia ad un protocollo, tradizionale da secoli.

Quel pomeriggio lo passammo al bar a conversare. Nazlj sbucciava frutta per lei e per me, sorseggiando di tanto in tanto, una bibita al tamarindo con acqua e ghiaccio. Era musulmana, non beveva alcolici né mangiava carne suina, perché severamente proibiti dal Corano.

- Noi infedeli - diceva Nadia che si scolava bicchieri di whisky e soda - non avremo certo i gaudi dell'aldilà che Maometto promette ai suoi seguaci, ma ci concediamo molti piaceri terreni.

Io non riuscivo a trangugiare una goccia d'alcool. Al primo sorso di whisky un atroce bruciore di gola quasi mi soffocò, stroncandomi la parola. Nazlj mi versò un bicchiere del suo sciroppo e non bevvi altro.

- Io poi, - diceva Margharetta - sono doppiamente infedele. Infedele a Maometto ed infedele ai cattolici apostolici romani, non avranno certo pietà di me nell'aldilà.- E giù un bicchiere di whisky.

I nostri Dei sono buoni, tutti buoni e misericordiosi e sono tutti eguali perché sono qui, nel nostro cuore. Le proibizioni religiose non rispecchiano che tradizionali regole di igiene e salute in rapporto alle esigenze etniche locali che è bene seguire per rispetto al nostro corpo. Questo noi lo ricordia-

POTERE CIVICO

mo parecchie volte al giorno nelle preghiere che rivolgiamo ad Allah.- Così dicendo Nazlj si alza e chiede congedo.

- Se vuole l'accompagnamento sino all'ascensore.- Dico io.

- Certo, mi farà piacere.- E così dicendo ci avviammo, seguiti dai due guerriglieri, al suo personale ascensore; qui le tendo la mano e le chiedo di rivederla.

- Ci rivedremo certo.- E passa la porta che automatica si richiude.

Guardo i due col fucile a tracolla, che si mettono ai lati della porta e ritorno al bar. I miei amici sono su di giri. La prima a parlare è Margharetta.

- Sono felice per te, e per il tuo colpo di calore, ti auguro ciò che più desideri al mondo in questo momento. Nazlj è mia amica, tu sei mio amico, a ciascuno auguro ogni bene domani andremo all'università, chissà ci potrebbe essere anche lei.- L'Università di Dar es Salam è situata su una collinetta ad una diecina di miglia dal centro della capitale, è una piccola città.

Gli edifici centrali ospitano le varie facoltà. Sul pendio, dinanzi ad esse ed ai lati, le ville degli insegnanti con al centro l'abitazione del Rettore, più in là gli alloggi degli studenti, varie palestre e campi sportivi, mense e locali di raduno per feste e conferenze. Dietro ancora, la facoltà di medicina con le cliniche separate da giardini, ma circondata da un muro di cinta che la separa dal resto della città universitaria.

Ci arrivammo con un pulmino della raffineria. C'era anche Nazlj ed i suoi due accompagnatori armati che sedevano al fianco dell'autista, dietro Nazlj Margharetta ed io, sull'ultimo sedile, come al solito, Elmo e Nadia.

La vettura fermò nel mezzo di una piazza dinanzi all'edificio che ospitava bar e mensa per gli studenti della facoltà di agraria.

- Dopo quella di medicina, questa di agraria è la facoltà che sta più a cuore del nostro Presidente. Abbiamo problemi di semina e raccolto e vuole che siano i giovani laureati ad interessarsene, problema che deve avere una soluzione la più immediata possibile.- Disse Nadia.

Scendemmo. Lungo i viali un via vai di studenti che andavano e tornavano dalle lezioni e sui rami, sui tronchi e nei giardini e nella strada stes-

sa, scimmie, scimmie a non contarsi. Allegra, festosa, quasi civettuola a richiamare l'attenzione dei passanti con piccole grida, con lancio garbato ed inoffensivo di ramoscelli e bacche e manciate di erbe strappate.

- Sono le scimmie malate.- Dice Nadia e continua - qui da noi il clima è molto umido ed una delle principali malattie che colpisce umani ed animali è la malattia reumatica. Le scimmie sono le più colpite da questo malanno dopo l'uomo, per la somiglianza antropologica con la razza umana. Le vedevi morire a migliaia, attorcigliate con la coda, resa rigida dalla morte, ed il corpo e le zampe penzoloni dai rami. Morivano per collasso a seguito di malattia reumato-cardiaca. Il dottor Lucas Baberu, un cardiocirurgo dell'università ed un giovane medico cinese, che segue la troupe addetta alla costruzione della ferrovia che da Dar es Salam porta a Lusaka, capitale dello Zambia, hanno messo fine a questa moria. Penso potrete conoscere l'uno e l'altro e vi spiegheranno certo meglio di me il successo della loro terapia.- (Segue nel 61)

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!